



COMUNICATO STAMPA CONCLUSIVO

Palau, 11 settembre 2017 - Si è conclusa ieri la XXI edizione del Festival Internazionale Isole che Parlano che si conferma una manifestazione di successo sia per la proposta culturale originale e alternativa - in grado di attirare l'attenzione di appassionati e addetti ai lavori, ma anche di un pubblico sempre più numeroso legato al turismo culturale - sia in un'ottica di prolungamento della stagione turistica nei territori coinvolti dal progetto. Filo rosso di Isole che Parlano è come sempre la capacità di coniugare in modo unico natura e turismo, attraverso una proposta culturale innovativa e di respiro internazionale posta in costante dialogo con la tradizione sarda.

Il forte vento di questi giorni ha purtroppo impedito di raggiungere, ieri, l'Isola di Spargi e Cala Corsara che avrebbe dovuto ospitare l'atteso concerto *Gli Spargiani* che si è, invece, svolto nell'altrettanto incantevole cornice della spiaggia di Palau Vecchio dove un pubblico attento e irriducibile ha sfidato la pioggia - caduta fino a pochi minuti prima dell'inizio del concerto - per ascoltare le splendide voci di Iva Bittova - che ha dato vita a una performance in bilico tra improvvisazione e rielaborazione di brani tradizionali, segnata dalla continua ricerca di teatralità e di una comunicazione con il mare - e, a seguire, di Synne Sanden, protagonista dell'ultimo appuntamento *Saluto al mare*, in cui la voce raffinata della cantante norvegese, caratterizzata da un vibrato estremamente espressivo al servizio di composizioni avant-pop eleganti ed evocative, ha dato vita a un concerto intimo in formato *unplug*.

La settimana di Festival si è aperta come di consueto con *Isole che Parlano...ai bambini* - spettacoli e laboratori dedicati al pubblico più giovane della manifestazione curati da Alessandra Angeli - che ha coinvolto circa 100 bambini nell'arco dei tre giorni e che anche quest'anno ha proposto con successo attività ispirate a un approccio educativo consolidato, basato sul gioco, il divertimento e il rispetto reciproco, in cui ai giovani vengono dati strumenti espressivi alternativi per manifestare la propria creatività.

Nell'arco dei sette giorni di manifestazione, si sono susseguiti sui "palchi" - spesso naturali e inseriti in contesti paesaggistici e storici di grande fascino e valore, basti pensare a Cala Moresca, Cala Martinella o, ancora, la Tomba dei Giganti "Li Mizzani" e la Chiesa Campestre di San Giorgio - ospiti internazionali del calibro di Vladimir Václavěk e Iva Bittova - insieme in un concerto che ha aperto la serata di sabato con un'elegante carrellata dei loro successi tratti dall'album *Bilé Inferno* e dal loro ultimo lavoro discografico *At Home* - il trio norvegese dei Chili Vanilla, Georgios Xylouris e Jim White, membri duo Xylouris White che, sempre nella serata di sabato, ha incantato il pubblico di Piazza Fresi con la sua sorprendente commistione di musica tradizionale cretese e punk ed è stato anche protagonista della master class contestualizzata nella campagna di San Giorgio in un perfetto connubio tra riflessione culturale e conoscenza del territorio. A questi si aggiungono le due importanti formazioni esponenti del "Canto a tenore", i Tenori Sant'Antoni de Lodè e i Tenore Tilariga de Bultei - che con i loro canti hanno accompagnato il pubblico nella suggestiva processione profana lungo il sentiero che conduce a Capo d'Orso - e due artisti sardi la cui ricerca è caratterizzata dal dialogo tra tradizione e innovazione come i Fantafolk di Andrea Pisu e Vanni Masala, e Arricardo Pitau, artista in residenza per questa edizione. Infine, una menzione speciale va quest'anno al solo di Jabel Kanuteh, griot del Gambia che ha offerto al pubblico un concerto di rara intensità poetica, in cui la delicatezza del suono della kora, arpa africana a 21 corde, si è espressa per contrasto con un canto impregnato di espressività e di vissuto. Il viaggio di Kanuteh, musicista migrante che attualmente vive in



Italia, si è concluso con un inaspettato ballo finale a cui hanno partecipato i ragazzi del centro di accoglienza di Porto Pozzo: un esempio di come anche un concerto possa assumere una funzione socio-politica e costruire dei ponti tra le comunità e le culture.

Bilancio positivo, quindi, per il festival organizzato dall'Associazione Sarditudine e diretto da Paolo e Nanni Angeli, che ha salutato la sua ventunesima edizione con le incursioni a sorpresa della marching band oristanese Majanfè.

Isole che Parlano non finisce, però, qui: fino al 30 settembre sarà, infatti, possibile visitare la mostra monografica della fotografa spagnola Cristina Garcia Rodero allestita negli spazi del Centro di Documentazione del Territorio di Palau.

L'appuntamento è con la XXII edizione del Festival che si terrà dal 3 al 9 settembre 2018!

Titolo	Isole che Parlano. Festival internazionale - XXI edizione
Periodo	4 - 10 settembre 2017
Luogo	Palau, Golfo Aranci, La Maddalena (OT)
Ingresso	gratuito
Organizzazione	Associazione Sarditudine
Direzione artistica	Paolo e Nanni Angeli
Con il contributo di	Regione Autonoma della Sardegna Sardegna endless island Comune di Palau Fondazione di Sardegna Ambasciata di Norvegia Archivio Mario Cervo Comune di Golfo Aranci / Golfo Aranci Turismo



Con il patrocinio di

EFFE Label 2017-2018
 Istituto Cervantes
 ISRE - Istituto Superiore Regionale Etnografico
 Parco nazionale dell'Arcipelago della Maddalena
 Comune di La Maddalena
 CEART Fuenlabrada

Media partners

Rai Radio3

Sponsor tecnici e collaborazioni

Sardinia Ferries
 Jungle Surf
 Baia Saraceno
 Itinere Servizi Turistici
 Sardegnatours
 Aquarius travel
 Delphina hotel & resorts
 Petagus
 Il Grillo Risto-Pub
 Liune Apicoltura Nomade

Associazione Ariele
 Time in Jazz
 Fondazione PInAC Rezzato (BS)
 CEART
 Ogros Fotografi Associati
 NoArte paesemuseo
 EGG Concerti
 Apiariosos | Apicoltori di Sardegna

Info

Associazione Sarditudine
 via Nazionale 113 - c/o Centro di aggregazione sociale
 Montiggia - 07020 PALAU (OT)
 mph+39.339.1459168
 e-mail info@isolecheparlano.it - www.isolecheparlano.eu



Ufficio stampa

Walkiria Baldinelli
info@artemu.com - mph +39 392 3174489

GLASS studio - Francesca Zanardo
zanardo@glass-studio.it - mph +39 328 4780660

Mauro Barbato
press.icp@gmail.com - mph +39 340 9252607